

VITA PARROCCHIALE



Notiziario della Comunità di S. Antonino in Piacenza
supplemento de "il Nuovo Giornale"
settimanale della diocesi di Piacenza-Bobbio - n. 12 di venerdì 27 marzo 2009 - Sped. a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Piacenza - c.c.p. 14263297 - Aut. Tribunale di Piacenza n. 4 - giugno 1948

Direttore: Davide Maloberti -
Via Vescovado, 5 - Piacenza

Stampa: M. V. tipografia
Via Bertelli Donnino, 17 - Piacenza

Numero sei
Marzo 2009

Distribuzione gratuita

DAVVERO IL SIGNORE È RISORTO! (Lc 24, 34)

La sera del giorno di Pasqua, il Risorto si è manifestato ai discepoli di Emmaus. Come nell'Ultima Cena ha preso il pane nelle sue mani e lo ha dato da mangiare ai discepoli. Ha spezzato il pane, lo ha distribuito e ha detto: "Mangiate", e lo hanno mangiato. Che cosa è successo con il pane? Lo hanno mangiato, cioè lo hanno distrutto. Perché, mangiando, il cibo si distrugge. Ma, facendo questo, la persona che mangia, vive. E' come se Cristo dicesse: Ecco, così farete di me. Questo pane sono io, è il mio corpo dato nelle vostre mani.

Da allora, la Chiesa convoca noi cristiani la Domenica, giorno dell'incontro con Cristo risorto, proprio per richiamare ai nostri occhi, alla nostra mente e al nostro cuore, che Gesù è ancora presente in mezzo a noi. Per questo motivo, la celebrazione dell'Eucaristia domenicale deve diventare sempre più il desiderio e "l'appuntamento" più atteso di tutta settimana.

L'augurio è che ciascuno di noi corra all'Eucaristia, come si corre incontro all'amato, con quegli occhi della fede che sanno raggiungere e vedere l'invisibile.... per annunciare, come i discepoli di Emmaus, che "davvero il Signore è Risorto!". Con le parole di Klaus Hemmerle, vi auguro quindi di ricevere in dono *occhi di Pasqua, capaci di guardare nella morte fino alla vita, nella colpa fino al perdono, nella divisione fino all'unità, nella piaga fino allo splendore, nell'uomo fino a Dio, in Dio fino all'uomo, nell'io fino al tu. E insieme a questo, tutta la forza della Pasqua!*

Un abbraccio di pace a tutti.

Don Giuseppe



Caravaggio (1606) - Cena in Emmaus. I discepoli riconoscono il Risorto allo spezzare del pane.

Che sorta di mistero, miei fratelli! [Gesù] Entra in casa [dei discepoli di Emmaus], si fa loro ospite e, mentre era rimasto sconosciuto lungo tutto il cammino, lo si riconosce allo spezzare del pane. Imparate ad accogliere gli ospiti, nella cui persona si riconosce Cristo. O che non sapete ancora che, tutte le volte che accogliete un cristiano, accogliete Cristo? Non lo dice forse lui stesso: Ero forestiero e mi avete accolto? E se gli replicheranno: *Ma quando, Signore, ti abbiamo visto forestiero, risponderà: Tutte le volte che l'avete fatto a uno dei miei fratelli, fosse anche il più piccolo, l'avete fatto a me* (Mt 25, 35. 38. 40).

Quando dunque un cristiano accoglie un altro cristiano, è un membro che si pone al servizio di un altro membro, e con questo reca gioia al capo, che ritiene dato a sé ciò che si elargisce a un suo membro. Ebbene, finché siamo quaggiù, si dia il cibo a Cristo che ha fame, si dia da bere a lui assetato, lo si vesta quando è nudo, lo si ospiti quando è pellegrino, lo si visiti quando è malato. Così dobbiamo vivere nel presente pellegrinaggio durante il quale Cristo è nel bisogno: ha bisogno nei suoi, pur essendo pieno di tutto in sé. Ma colui che nei suoi è bisognoso, mentre in sé abbonda di tutto, convocherà attorno a sé tutti i bisognosi. E vicino a lui non ci sarà più né fame né sete, né nudità né malattia, né migrazioni né stenti né dolore.

(Dai "Discorsi" di Sant'Agostino, vescovo)

ARRIVEDERCI, DON GABRIELE!

Caro don Gabriele! Dal 1° novembre 1967 a martedì 17 febbraio scorso, giorno del tuo ritorno alla Casa del Padre, la nostra comunità cristiana di Sant'Antonino è stata la tua famiglia e la tua casa. In questo lungo cammino, tante persone - piccoli e grandi - hanno potuto trovare in te un padre, un fratello, un amico e un maestro. Maestro anche nella sofferenza e nella prova. Di questo siamo testimoni in molti, ma in particolare lo sono coloro che ti hanno accompagnato più da vicino nel tempo della malattia; ora, dal Cielo, accompagnali tu con la santa benedizione e ricolmali di gioia e di pace.

Aiutaci a vivere con gioia il vangelo e a prendere sul serio la nostra vita e quella degli altri come hai fatto tu. Donaci la forza di "aggiungere un posto a tavola" per chi vive il dramma della povertà. Continua ad avere "un occhio di riguardo" per la tua Basilica di Sant'Antonino; abbiamo davanti a noi tante sfide importanti, donaci di viverle tutte nella fede, nella speranza e nella carità di Cristo.

Caro don Gabriele, saremmo stati lieti di poter camminare insieme a te ancora un tratto della nostra vita. Ma il Signore ha disposto diversamente: ti ha chiamato a partecipare, nella



comunione dei santi, alla gioia senza fine riservata ai suoi servi fedeli. Ora ti pensiamo sorridente, seduto a mensa vicino ai tuoi genitori, a monsignor Ciatti, ai tuoi parrocchiani, che tanto hai amato su questa terra e

a Sant'Antonino che sicuramente ti sarà già venuto a cercare per regalarti un forte abbraccio come si dona ai veri amici.

Grazie don Gabriele.

La tua comunità parrocchiale

Le celebrazioni della Settimana Santa in Sant'Antonino

5 APRILE, DOMENICA DELLE PALME

Ore 10 - Celebrazione Eucaristica
Ore 11.15 - Processione con i rami d'ulivo e celebrazione dell'Eucaristia
Ore 18 - Benedizione rami d'ulivo, inizio processione presieduta dal vescovo mons. Gianni Ambrosio e celebrazione Eucaristica in Cattedrale
Ore 20.30 - Celebrazione Eucaristica

8 APRILE, MERCOLEDÌ SANTO

Ore 10 - Celebrazione Eucaristica
Ore 16.30 - Celebrazione comunitaria del Sacramento dell'Unzione degli infermi (ammalati e anziani)
Ore 18 - Celebrazione Eucaristica. Dopo le celebrazioni, bacio della Sacra Spina

9 APRILE, GIOVEDÌ SANTO

Sante Confessioni: dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18
Ore 18 - Santa Messa nella "Cena del Signore"

Ore 21 - Adorazione eucaristica comunitaria
La Basilica rimane aperta fino alle ore 22

10 APRILE, VENERDÌ SANTO

Sante Confessioni: dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18
Ore 15 - Celebrazione della Via Crucis
Ore 18 - Celebrazione della Passione del Signore
La Basilica rimane aperta fino alle ore 22

11 APRILE, SABATO SANTO

Sante Confessioni - dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
Ore 23 - Celebrazione della Veglia Pasquale
Al termine agape fraterna nella sala della Canonica

12 APRILE, DOMENICA DI PASQUA

Ore 10, 11.30 e 20.30 Celebrazione dell'Eucaristia

13 APRILE, LUNEDÌ DI PASQUA

Ore 10 e 20.30 Celebrazione dell'Eucaristia

Ci sono pervenute numerose testimonianze di affetto e di stima nei confronti di don Gabriele. Per questione di spazio, pubblichiamo unicamente l'omelia pronunciata dal nostro vescovo Gianni, durante le esequie di giovedì 19 febbraio. Altri interventi li ospiteremo nel numero speciale che uscirà in occasione della Solennità di Sant'Antonino.

Carissimi confratelli nel sacerdozio, carissimi fedeli, oggi la nostra Chiesa di Piacenza-Bobbio festeggia un suo santo, san Corrado Confalonieri, eremita. Mentre esulta di gioia per l'operato di Dio in un figlio di questa terra e rende grazie al dono che Dio ha fatto alla nostra comunità, la nostra Chiesa rivolge a Dio la preghiera di suffragio per il fratello mons. Gabriele Zancani. Una preghiera che si innalza verso l'orizzonte luminoso e sconfinato della santità di Dio: il nostro fratello durante la sua vita terrena ha accolto l'invito del Signore rivolto a Mosé e a tutto il popolo: "siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo". Ha accolto l'invito vivendolo quotidianamente e trasmettendolo a generazioni di giovani: possa ora gioire partecipando in pienezza alla vita santa di Dio, come san Corrado Confalonieri, come sant'Antonino, patrono di questa parrocchia e della nostra Chiesa.

Pur nella tristezza del distacco, la nostra preghiera è pasquale, ripiena della speranza pasquale: da questa antica basilica di sant'Antonino, che è stata la sua casa a cui è rimasto profondamente legato per numerosi anni (fin dal lontano 1967 come coadiutore e successivamente come parroco), don Gabriele passa ad un'altra casa, alla dimora "non costruita da mani di uomo": là vi è un posto preparato per lui dal Signore Risorto.

Carissimi fratelli e sorelle, quale sia stata la "vita sotto la tenda" di don Gabriele - faccio ricorso alla bella immagine di san Paolo, "la nostra dimora terrena [...] è come una tenda" (2 Cor 5,1), immagine che si addice molto bene a chi ha accompagnato al campeggio generazioni di scout -, è da tutti voi che siete qui presenti ben conosciuta: la "vita sotto la tenda" di don Gabriele è stata la vita di un sacerdote fedele al suo quotidiano servizio al popolo di Dio. Se è vero che solo Dio conosce il segreto dei cuori,

tuttavia a noi è consentito uno sguardo che arriva a riconoscere in don Gabriele l'educatore, il maestro, l'amico, l'insegnante, la guida nel cammino dello Spirito. In una parola, riconosciamo in don Gabriele un prete amico di Dio e quindi amico degli uomini, figli di Dio, appassionato di Cristo e della sua Chiesa, segno nella quotidianità dell'esistenza della bontà e dell'amore misericordioso di Gesù Buon Pastore. Seguendo Cristo, don Gabriele ha guidato la sua comunità, sollecitandola al bene, orientandola verso Cristo, condividendo con essa i momenti di gioia e di speranza come pure i momenti di buio e di dolore.

Lo attesta - se ce ne fosse bisogno - il nostro essere qui numerosi attorno alla sua bara: per dire grazie a lui per il suo impegno e per la sua dedizione. E soprattutto per rendere grazie a Dio, perché abbiamo avuto la grazia di riconoscere nella sua persona e nel suo ministero un segno della presenza del Signore. Desideriamo raccogliere la testimonianza della sua vita, anche dell'ultima parte della sua vita: anch'essa di esempio, segnata dalla sofferenza non solo sopportata con dignità, ma accolta con spirito di offerta al Signore Crocifisso. Con Gesù don Gabriele aveva messo il suo spirito nelle mani del Padre.

Il ricordo del ministero di don Gabriele è vivo e resterà vivo. Il suo affetto, il suo esempio, il suo insegnamento sono in noi e dicono a tutti noi quanto sia bello e motivo di gioia cercare e trovare il tesoro nascosto e la perla preziosa, cioè quel regno dei cieli che inizia qui su questa terra, a cominciare dal nostro cuore e dalla

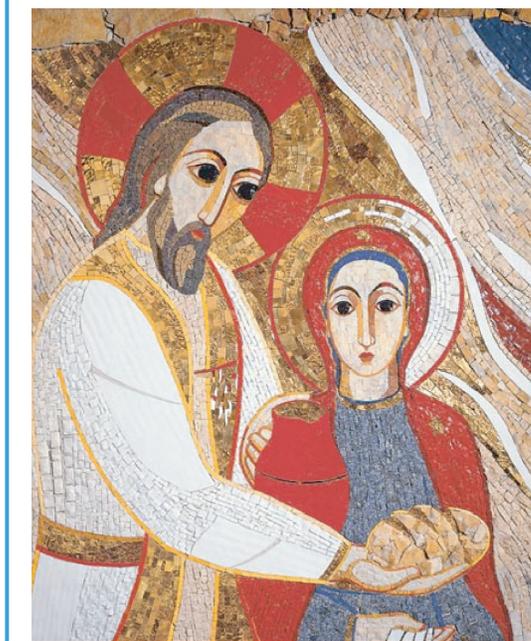
nostra vita. Don Gabriele ha spronato e accompagnato molti giovani in questa ricerca appassionata di Dio e del suo regno. Ha investito le sue migliori energie per i ragazzi, per i giovani, senza peraltro trascurare gli ammalati o i poveri. Ma merita di essere particolarmente sottolineata la sua passione educativa per i giovani, presentando loro la bellezza del regno dei cieli. Nella speranza che il testimone che egli lascia a noi venga preso e portato avanti, in particolare da voi, ormai adulti, ma che un tempo siete stati suoi giovani e da te, don Giuseppe, che dalle sue labbra hai ricevuto l'invito ad andare avanti con fiducia. Ora dall'alto don Gabriele dice a tutti noi, che siamo ancora in cammino, che la ricerca non è vana perché il cammino ha una metà: la comunione di amore nella vita santa di Dio.

Anche per l'intercessione di sant'Antonino e di san Corrado, nell'Eucarestia invociamo con fiducia la misericordia del Signore e domandiamo la grazia di comprendere che solo se ci nutriamo di Lui e della sua Parola possiamo contribuire a quella nuova civiltà dell'amore che don Gabriele tante volte ha sollecitato con la sua parola e con la sua bontà.

Come recita la canzone che si canta alla sera attorno al falò, quando "il campo calmo e silente si raccoglie nel mistero, la Vergine di luce, stella dei nostri cuor, ascolti la nostra preghiera".

A tutti i parrocchiani di sant'Antonino e in particolare alla sorella e ai familiari, porgo le mie sincere condoglianze. Amen.

mons. Gianni Ambrosio, vescovo



Nel mosaico, secondo l'immagine del vangelo, Cristo insieme alla Madre di Dio serve alla mensa il pane e il vino, che anch'egli beve di nuovo nel suo Regno. La brocca è vicina alla sua ferita ormai glorificata, per indicare che quel vino è il suo sangue, la sua vita versata per noi. A questa mensa tutti sono invitati. Chi crede davvero che Cristo è il Signore e si consegna a Lui, anche se muore vivrà per sempre.

Comunicazioni del Consiglio economico parrocchiale

Alla fine del mese di gennaio scorso sono terminati i lavori necessari per migliorare l'abitabilità e l'uso pastorale della canonica parrocchiale (via Chiostrì S. Antonino, 6). A questo riguardo vogliamo pubblicamente ringraziare la Ditta TEM s.n.c. di Daniele Ferrari e Francesco Molinari (via Sant'Antonino) che ha donato quattro apparecchi telefonici, una centralina e ha provveduto gratuitamente alla loro installazione e ai collegamenti della linea ADSL. Grazie al loro contributo, la parrocchia è ora dotata di maggiori strumenti di comunicazione e potrà presto usufruire anche di un sito web (www.basilicasantantonino.it). Un vivo ringraziamento anche al fedele collaboratore Anaclerio Carmine, che ha provveduto, con grande disponibilità e passione, alla sistemazione di tutto l'impianto elettrico (ora a norma di legge) e alla ditta Raimondi Francesco e ing. Sergio s.n.c., che ha realizzato "ad arte" i seguenti interventi: rifacimento del bagno a piano terra, fissaggio mattonelle staccate e eliminazione "dossi" del pavimento al primo piano, rimozione intonaco ammalorato lungo le pareti e formazione di nuovo intonaco ove necessario, sistemazione dell'impianto di riscaldamento dell'ufficio di segreteria con fornitura e posa di tubature in rame coibentato posate sotto traccia, assistenza elettrica per la sistemazione dell'impianto elettrico nei vari ambienti dell'abitazione e consulenza gratuita per la scelta dei "punti luci" e del loro posizionamento. Viva e sentita gratitudine va poi alla Ditta Reppetti Giuseppe di Calendasco (PC) per l'opera di tinteggiatura (1.300 mq) realizzata con cura e precisione. Grazie anche al benefattore che ha voluto provvedere all'acquisto della bella cucina, ad uso comunitario, collocata a piano terra. Da ultimo, un grazie grande a Marco Carubbi che con particolare generosità e competenza ha collaborato gratuitamente alla realizzazione di tutti i lavori.

Nel prossimo numero del giornalino parrocchiale (Solennità di Sant'Antonino - 4 luglio) sarà nostra premura pubblicare il Bilancio Economico Parrocchiale con l'importo preciso anche della spesa straordinaria sostenuta per la parziale sistemazione della Canonica. La spesa complessiva non dovrebbe comunque superare i 25.000,00 euro. Al momento, possiamo inoltre informare che la Parrocchia dovrà af-

frontare altre urgenti e ingenti spese di manutenzione straordinaria. Nello specifico, per i seguenti motivi:

- Restauro delle pareti laterali del presbiterio, causa progressivo deterioramento (preventivo euro 40.000,00)
- Controllo della stabilità e della tesatura dei trefoli della torre campanaria, necessaria da oltre un decennio e non ancora compiuta (preventivo euro 15.000,00)
- Installazione dell'impianto di antifurto in Basilica, nel Museo e nell'Archivio Capitolare. Da anni necessario per meglio tutelare il grande valore storico, artistico e religioso dei vari oggetti custoditi (preventivo euro 15.000,00)
- Sistemazione del tetto, particolarmente deteriorato, di un immobile di proprietà della parrocchia (preventivo euro 30.000,00)
- Intervento, da vari anni necessario, di consolidamento e di ristrutturazione del Chiostrò della Basilica. Dopo le abbondanti nevicate avvenute nei

mesi scorsi, la situazione circa la stabilità si è particolarmente aggravata, manifestando addirittura, a giudizio di tecnici esperti, pericolo di crollo.

Come è facile comprendere, gli oneri che dovremo affrontare sono tanti. Cercheremo di ottenere finanziamenti dalle realtà istituzionali che riteniamo disponibili a sostenere la salvaguardia della Basilica di Sant'Antonino, a giudizio di molti una delle espressioni più prestigiose del patrimonio artistico, culturale e religioso della nostra città.

Abbiamo comunque bisogno del sostegno e del generoso aiuto di tutti. Ti chiediamo di contribuire alla realizzazione di questo nostro grande sogno, attraverso un tuo versamento sul conto intestato a: BASILICA SANT'ANTONINO, presso BANCA DI PIACENZA, sede centrale (via Mazzini 20, Piacenza). Codice Iban: **IT51C0515612600CC0000033157**. Grazie anticipatamente per quello che farai!

segnatevi queste date

SABATO 25 E DOMENICA 26 APRILE
 Pellegrinaggio a Roma "Sulle orme di San Paolo"

LUNEDÌ 4 MAGGIO, ORE 20.30
 Inizio del "Mese di Maggio" - Santo Rosario - Oratorio S. Maria in Cortina

SABATO 16 MAGGIO, ORE 15.30
 Festa del Perdono. Prima Confessione

DOMENICA 24 MAGGIO, ORE 11
 Eucaristia di Prima Comunione

VENERDÌ 28 MAGGIO, ORE 20.30
 Conclusione del "Mese di Maggio" in Basilica
 (gelato per tutti bambini e ragazzi)

DOMENICA 31 MAGGIO, ORE 11
 Confermazione dei ragazzi in Cattedrale
 Presiede il vescovo mons. Gianni Ambrosio

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO
 Gita Comunitaria - Conclusione del Catechismo

LUNEDÌ 15 GIUGNO
 Inizio GREC del "Centro Storico" per fanciulli e ragazzi (9-12 anni)
 Iscrizioni entro la fine di maggio (Parrocchia di San Francesco)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE E DELLE CASE

Da Lunedì 4 maggio a Venerdì 5 giugno
 (A partire da via e piazza Sant'Antonino, via Scalabrini, via Verdi, via San Siro, via Santo Stefano, via San Vincenzo e via Gaspere Landi)
 Orari 10.30-12; 16-19 (tutti i giorni, esclusi sabato, domenica e festivi)
 Per appuntamento telefonare a don Giuseppe: 3478210580.